

IL PRECEDENTE

Nelle settimane scorse gli esponenti bruniani del partito di Veltroni hanno denunciato l'annosa assenza del territorio dalla Camera

LA PROTESTA

Il mancato inserimento di politici della città dei Gigli nelle liste ha provocato la reazione dei dirigenti locali

Nessun nolano in lista Il Pd boicotta le elezioni

*Inascoltato l'appello ai vertici di far concorrere politici locali
Napolitano invita i cittadini a non recarsi alle urne il prossimo aprile*

di Antonio D'Ascoli

NOLA - Il partito del non voto, vede accrescere all'ombra dei Gigli, il proprio consenso. All'indomani della pubblicazione delle liste elettorali, cresce la delusione per la mancata candidatura di nolani in posizione eleggibile. Una delusione ancor più cocente è quella patita all'interno del Partito Democratico, là dove la speranza nel nuovo soggetto politico nel riportare nuova centralità al territorio nolano, è stata tarpata con la candidatura di **Raffaella Mauro**, in una posizione assolutamente irrilevante. Una delusione che viene espressa da **Raffaele Napolitano**, già vicepresidente cittadino della Margherita: "Avevamo chiesto prima della pubblicazione delle liste la possibilità di candidati nolani in fascia alta. Una richiesta che è rimasta praticamente inascoltata. Ancora una volta il nostro territorio è stato praticamente abbandonato a 'candidature di bandiera' che tutti i partiti hanno voluto assegnare ai rappresentanti politici della nostra zona. Ed i problemi della nostra città restano insoluiti. Si pensi all'ospedale - continua lo stesso Napolitano - dove l'assessore regionale alla sanità, l'onorevole Montemurano, fa solo pro-

LA DISSIDENTE

Carmela Scala:
"Siamo delusi, ma ci impegneremo comunque per la buona riuscita della proposta elettorale"

messe da marinaio e nomine politiche senza mantenere nessun impegno. L'ultima bugia l'ha detta al Vescovo di Nola, nel mese di ottobre scorso, promettendo, entro un mese, il finanziamento per la ristrutturazione dell'ala ovest dell'ospedale di Nola. Un ospedale abbandonato al proprio destino, con operatori sanitari demotivati alla ricerca dello sponsor politico per vedere tutelati i propri diritti, un ospedale con attrezzature obsolete, reparti fantasma, responsabili più dediti agli impegni politici che professionali, tempi di attesa esasperanti, day hospital inesistente, prevenzione nulla... e tutto questo in un territorio ad alto rischio di patologie tumorali". "Per tutti questi motivi - lo sfogo di Napolitano - e per rispondere all'indifferenza dei nostri referenti politici, invitiamo i cittadini ad astenersi dal voto, così come già hanno fatto altri cittadini che hanno restituito la propria tessera elettorale al presidente della Repubblica". Ma anche a livello locale il partito democratico trova profonde difficoltà a strutturarsi come spiega lo stesso Napolitano: "Dopo mesi di lavoro e di confronto non si è riusciti nemmeno a costituire il coordinamento cittadino, dimostrando come il nuovo soggetto si



presenti sempre più come una fusione fredda tra gli ex margherita e gli ex diesse. Ma nonostante la delusione e lo sconforto, continueremo a lavorare per questo progetto nell'auspicio di cambiare le cose, assicurando maggiore centralità ad il nostro territorio". Diverso, pur condividendo una certa delusione, è il parere del consigliere comunale Carmela Scala: "Certamente una certa delusione non la si può nascondere per la mancanza di concittadini in posizione candidabile, ma allo stesso tempo rimaniamo al nostro posto a lavorare per la buona riuscita della proposta politica. Proprio per questo invoglieremo comunque le persone a votare".

Cronache di Napoli